

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249425
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scena di genere relativa al lavoro agricolo  
SGTT - Titolo Versando l'uva nel tino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVCR - Regione Sardegna  
PVCP - Provincia SS  
PVCC - Comune Sassari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCQ - Qualificazione statale  
LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale di Sassari  
LDCC - Complesso di appartenenza Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"  
LDCU - Indirizzo p.zza Santa Caterina, 4  
LDCS - Specifiche interno

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 659  
INVD - Data 2022

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1950  
DTSF - A 1960  
DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tanda Ausonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1926/ 1988
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	59000595

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** cartone/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	61
<b>MISL - Larghezza</b>	67

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** Dipinto ad olio su cartoneraffigurante una fase della vendemmia. Sullo sfondo bruno emergono due figure nell'atto di versare l'uva nel tino. La figura centrale, tendendo le braccia, svuota il cesto nella botte, mentre la donna sulla sinistra porta una cesta sul capo.

**DESI - Codifica Iconclass** 41 A 77 5 : 46 A A 14 : 47 I 42 31

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Botte (tino) : Figure (Contadine) : Trasporto dell'uva in grappoli

**NSC - Notizie storico-critiche** Nel panorama artistico sardo del dopoguerra spicca con decisione per originalità e afflato "esistenzialistico" l'opera di Ausonio Tanda (1926-1988). Figura assai interessante anche per i legami con le cerchie intellettuali sassaresi – suo fratello Nicola fu critico militante e fondatore della vivace galleria d'arte "il Cancellò" a Sassari - e quelle dei sardi che dimoravano a Roma come lo scrittore Giuseppe Dessì. La sua formazione si svolge a Sassari seguendo l'esempio di artisti come Giuseppe Biasi e Pietro Antonio Manca. Ausonio, sin dal primo successo alla Mostra Nazionale della città di Sassari (1950), dimostra di voler seguire una traiettoria personale rispetto ai maestri che lo avevano preceduto: il trasferimento a Roma, assieme al fratello Francesco, fornisce gli stimoli giusti al giovane per evolvere e arricchire i temi, le tecniche e sviluppare una riconoscibilissima formula stilistica. Versando l'Uva nel tino rappresenta in maniera egregia la temperatura etica ed estetica delle ricerche artistiche di Ausonio Tanda tra la metà degli anni '50 e i primissimi anni '60. Egli interpreta una pittura realistica depurata da qualsiasi orpello stilistico e retorico. Gli stimoli della vita artistica e intellettuale romana - certamente fonti corroboranti per la sua opera - sono ben integrati sia con la volontà di mantenere un legame con la propria isola che con l'ambizione di proporre un esempio per la cultura contemporanea della propria regione. Nel 1955 è protagonista di una mostra personale a Sassari e l'anno successivo espone presso la Fondazione Bresso, debuttando così nella capitale. Propone qui l'esito di ricerche

archetipiche dalle quali originano dei dipinti primitivisti ispirati alla scultura nuragica. Nello stesso frangente Tanda licenzia un numero considerevole di opere da cui emerge una decisa attenzione alle tematiche sociali. Certamente influenzato dai contatti con la sinistra intellettuale romana, trae i suoi soggetti dalle realtà di lavoro della sua isola: sono già frequentissime le raffigurazioni di pescatori, tonnarotti, conciatori e contadini. Volontà di sintesi compositiva, esecutiva e cromatica caratterizzano la cifra espressiva della composizione in esame. Come spesso accade nell'arte di Ausonio, le figure dei lavoratori sono appena accennate, quasi schegge lapidee prive di individualità. La narrazione della loro fatica è ridotta all'osso: il tino è una struttura incombente, quanto priva di grazia, l'incedere delle donne è immagine di una ritualità alienante priva della sacralità del rito. Rispetto alle scene di pesca manca lo scontro titanico e drammatico con una natura ostile: il lavoro è soltanto strumento di sopravvivenza, lo sguardo dell'artista, pur conservando una visione empatica, ha certamente perso il tono sia della tragedia che dell'elegia.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

**ACQN - Nome** Ruju Piredda

**ACQD - Data acquisizione** 2022

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari

**CDGI - Indirizzo** P.zza Santa Caterina, 4

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** New\_1682605472456

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data** 2023

**CMPN - Nome** Nunfris A.

**RSR - Referente scientifico** Dettori M.P.

**FUR - Funzionario responsabile** Dettori M.P.